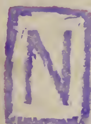
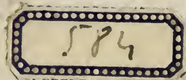
Károly HÁJOS   Der schwarze Pierrot

IL PIERROT NERO





CASA MUSICALE MAURO - ROMA

Concessionario per la Stampa in Italiano e Vendita della musica
F. BONGIOVANNI - Editore - Bologna

IL PIERROT NERO

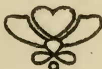
Operetta in 3 atti del D.r FRITZ LOHNER

Traduzione e versione ritmica

dei Signori A. BOSCHETTI e A. DEL VECCHIO

MUSICA DI

KARL HÄJOS



CASA MUSICALE MAURO

— Roma —

Tipografia Luigi Parma - Bologna, Via III Novembre 7

PERSONAGGI

Conte Riesberg, ricco signore
Jole Riesberg, sua figlia
Jole Riesberg, zia di Jole
Helly de Lindeloff, collegiale
Frank Heidrich, musicista
Gaetano Maria Vöglain, poeta
Conte Zendones
Madama Trix, Direttrice dell'Educandato
Isa, collegiale
Un servitore della Casa Riesberg
Educande amiche di Jole

Atto 1° - Nell'Educandato.
Atto 2° - Nella Villa Riesberg (tre anni dopo).
Atto 3° - Nella Villa Reisberg (lo stesso pomeriggio).

Epoca presente

ATTO PRIMO

La scena rappresenta un salone dormitorio di un collegio di nobili signorine. E' l'ultima sera di Carnevale e le signorine sono a letto. Dalla strada pervengono rumori, grida delle mascherate che passano.

N. 1 - Introduzione.

HELLY: Qual festoso baccanale
quante risa, qual gioia,
lieto è il Carnevale
E noi, e noi dobbiamo andar
Zitte e composte a riposar.
A sedici anni è un dispiacer.

RAGAZZE: E' una disdetta davver.

HELLY: Ah! Se potessi solo
Fuggir stanotte a volo
E fra uno stuolo variopinto di maschere
Rider follemente
Fino al dì seguente.

RAGAZZE: Tal desir
Ci fa languir.

JOLE: Come potremo far
silenti a riposar,
al carezzevole, languido, tenero
suono adescatore,
che trascina il cuore?

RAGAZZE: Come ciò dev'esser bel!
Assai bel!

HELLY: Ah! poter esser là!

JOLE: Assai bel!

RAGAZZE: Carnevale, nostro re,
mille volte salve a te!
Danziam noi pur.

(le ragazze danzano. Indi entra la Direttrice e le ragazze riscappano nei loro letti).

TUTTE: Già la notte ha steso il suo vel.
HELLY: Proteggi noi benigno ciel.
JOLE: Che tu ci voglia accordar
di ben riposar.
TUTTE: Allontana tu che puoi,
i pensier malvagi da noi,
concedi a noi sogni d'or,
sogni d'or, sogni d'or!

N. 2 - Jole, Helly e le 6 Ragazze.

RAGAZZE: Oh, ciel! Ed ora che si fa?
Un cavalier non basta già,
e questo per di più
un uomo giammai non fu!
E' proprio un brutto affare,
senz'uomo dover stare.
Qual dispiacere
mancar di cavaliere.
HELLY: Se a tutte voi non basta
un uomo della mia pasta,
cercate nella luna un uomo
che cada a voi dal ciel!
Ei vien! E' quà!
RAGAZZE: Lo figuriamo già.
HELLY: Vien giù davver.
TUTTE: Notturno cavalier!
JOLE: Dalla luna vien bel cavalier
su, dalle azzurre altezze,
scendi rapido e legger.
Con te vorrem danzare,
baciarti con ardore,
sol per amor baciare
noi t'invochiam di core.

TUTTE: Dalla luna vien bel cavalier.
(ecc. ripetono).
JOLE: Amico, tu — che stai lassù,
e che ben sai — i nostri guai,
deh, vien, dall' ideal,
d'un bolide a caval!
HELLY: Il furbo, con saggezza,
di Venere all'altezza
mi sembra che veda
se gli convien la preda.
RAGAZZE: Ma prova un po' a chiamarlo,
noi non vogliam rubarlo.
HELLY: Allora intesi siam di già
se niuno lo vorrà.
RAGAZZE: Vien giù! Vien giù!
HELLY: Non ci scandalizziam.
RAGAZZE: Mai più, mai più!
JOLE: Nè pecorelle siam!
Dalla luna vien, bel cavalier.
(ecc. ripete come sopra).
RAGAZZE: Dalla luna, vien, bel cavalier.
(ecc. ripetono come sopra).

N. 3 - Melodramma e Romanza.

Jole, Helly, Ragazze, Frank.

JOLE: (*spaventata*) Un fischio?!!
HELLY: (*spaventata*) Un fischio?!!
JOLE: (*spaventata*) Ancora?!!
HELLY: (*spaventata*) Ancora?!!
(dalla strada sale il canto di Frank).
FRANK: O fata dei sogni miei
chissà dove sei?
Scolpita in cor sei di già
dolce visione che cerco nella realtà,
sarai tu fata gentil
della mia vita l' April!
Se tu chimera non sei,
a me, deh, vieni!

Io porto intorno la mia pena
nella notte, piena
d'una ebbrezza carnascial,
cercando il mio ideal.
Furtivo, al chiaro della luna
ritrovar vorrei l' immagin
dalla chioma bruna,
ch'è nei sogni miei !

JOLE E LE ALTRE : E' incantevole! Com'è bel! com'è bel!

(a questo punto Frank in costume di Pierrot nero appare e si pone sul davanzale della finestra. Le ragazze si nascondono).

FRANK : Di vin ricolmo e di desir
cerco l'amor e canto ancor :
O fata dei sogni miei,
chissà, chissà dove sei;
scolpita in cor sei di già
dolce vision che cerco nella realtà.
Sarai tu, fata gentil,
della mia vita l' April !
Se tu chimera non sei,
deh, vieni a me!

N. 4 - Duetto - Jole e Frank.

FRANK : Bimba mia, l'ora fugge via
come l'onda dell' immenso mar,
che ti scivola nel sussurro
d'una argentea scia d'azzurro,
un istante sol
della gioia a vol,
e chissà se ritorna mai più!
Oggi è carneval, si dee cantar
carole intrecciar
intorno all'amor, devi ardir
e un bel sogno vedrai rifiorir!
Il sogno dice : In una notte, in carneval,
s'aspira dell'amor la dolce essenza,
dei violini alla cadenza!

Oh, venisse, donde non lo so,
un giovine nero e bel Pierrot,
il sogno è realtà
sì, quest'è felicità!

JOLE: (*parlato*) Se ora venisse Madama?

FRANK: (*parlato*) Madama? Quale Madama?

JOLE: (*parlato*) La Direttrice; sarebbe la fine del sogno!

FRANK: (*parlato*) Ti farebbe dispiacere? Dì, Pierrette? ti farebbe dispiacere? Ti supplico! Dimmelo!

JOLE: (*parlato, piano*) Sì!

FRANK: Tu, tu, sei un amor!
Com'è dolce quest'ora
che unisce i nostri cor!
Tu la potrai scordare?

JOLE: Io non so ciò che accade in me,
ascolto sol la tua canzon.
Fanciulletta, bada a te,
Carnevale furbo egli è,
del tuo cor nel focolar
niuno possa entrar,
un folletto adulator
può burlarsi del tuo amor.
Se il folletto un giorno vien,
bimba, bada ben!
Tu non sai ciò che dir
vuol la tradizion,
il sogno dice: in una notte, in carneval,
s' aspira dell' amor la dolce essenza...
(ecc. ripete come sopra).

N. 5 - Couplets - Gaetano, Helly, Ragazze.

GAETANO: Io son sol un bohèmien,
e non so se capite davver.
E' una razza curiosa la mia,
che di giorno è difficil veder.
Allor che il borghese ci appar,
dopo il forte notturno russar,
colla musa ubbriaca acconciarsi suol
nella casa dei venti e del sol!

RAGAZZE: Come, così tardi lei va
alla casa? E allor
mai dormir potrà?
Così tardi vuol rincasar?
Per dormire come può far?

GAETANO: Non appena l'aurora
a levante rischiari il cielo
và a dormire il bohèmien
finchè, buia, la notte vien!
Non potrei riposar
sotto un cielo lunar,
più la notte è fonda,
più la gioia il cor m'inonda
chè, dalle stelle al chiaror,
sboccian rime d'amor!
L'allegria mi gonfia il petto
e non posso star a letto
e sento in me vigor novel
quando è buio il ciel!

INSIEME: Delle stelle al chiaror
sboccian rime d'amor.
(ecc. ripetono come sopra).

N. 6 - Duetto - Helly e Gaetano.

HELLY: Dunque, scriva, io detto l'esame.
GAETANO: O maledetta carta del salame!
HELLY: Ebben, non c'è più remission.
GAETANO: Io pronto son!
HELLY: (*dettando*) Io Gaetano Voglein...
GAETANO: Voglein
HELLY: (*c. s.*) con questa credenzial...
GAETANO: credenzial! (Ho un appetito madornal).
HELLY: (*c. s.*) Helly de Lindeloff...
GAETANO: Lindeloff.
HELLY: in data d'oggi fra tre anni in punto...
GAETANO: Punto! Al passo estremo anch'io son giunto.
HELLY: Dovrò sposar!

GAETANO: Dovrò sposar! O ciel, quest'è un tranel
son morto già!

HELLY: Ebben, dia quà!

GAETANO: Io m'abbandono al mio destino
Ed ora, prego, un po' di vino.

HELLY: Prosit! Al futuro matrimonio!
Sarà una festa colossal!
Dolce coppia di sposini,
noi sarem sempre così
estasiati in un bel sogno
giorno e sera, notte e dì!

GAETANO: Quest'affare del maritaggio,
è volgare assai per me,
fa l'effetto d'un carriaggio
fatto ai tempi di Noè!

HELLY: Pur t'amo e tu resisti a me,
ma io vo' te!
Dalla luna, giovin cavalier.

GAETANO: Dalle azzurre altezze
non venir quaggiù, parterre.

HELLY: Vorrei poter baciarti,
sposarti ben vorrei.

GAETANO: Costei per un salame
vuol sposarne almeno sei!

Finale Atto primo.

Jole, Helly, Frank, Gaetano, Ragazze, Direttrice.

JOLE: (*parlato*) Io ancora non so il tuo nome.

FRANK: (*c. s.*) Io non ho alcun nome... io sono ancora uno sconosciuto, uno qualsiasi che sta nella oscurità, ma tu mi devi aspettare. Ora lo splendore dei tuoi occhi luminosi mi guiderà per il sentiero fulgido della gloria. Voglio lavorare, lottare con forza, finchè sarò tale che il mio nome risuonerà per il mondo, poi, fanciulla, poi verrò a prenderti.

JOLE: (*c. s.*) E quanto dovrò aspettare il tuo ritorno?

FRANK : L'amore dice : il tempo vola,
rifiorire può la viola,
potrà disvanir
della rosa il dolce olir!
Verrà allora, donde non lo so,
un giovin nero e bel Pierrot.
Il sogno allor sarà
realtà, felicità!

(entrano Helly, Gaetano e le ragazze).

HELLY : Viva il re carneval !
GAETANO E RAGAZZE : Viva il re carneval ! Viva!
HELLY : E' la dispensa vuota già.
TUTTI : Fu un pranzo assai signoril.
GAETANO : Artista mai pranzò così !
FRANK-GAETANO : Siam grati allo stuolo gentil !
HELLY : Un mezzo io dò perchè
si possa tosto sdebitar.
GAETANO : Ebben?
FRANK : Ebben?
HELLY : Coll' invitarci subito a ballar.
TUTTI : Hurrah! Danziam! Hurrah!

(danzano tutti, sul più bello della danza si sente il campanello della porta dell'istituto).

HELLY : Madama Ei ! Ei !

(Tutte scappano disordinatamente a letto. Frank e Jole si nascondono dietro un paravento. Gaetano si mette nel letto di Helly).

MADAMA : (*entrando*) Ei ! Ei ! Dormite tutte?
GAETANO : Sì !
MADAMA : Fanciulla, t' ho portato un bel bombon.
GAETANO : Com'è buon!
MADAMA : Or, piccina, dormi, riposa ben.
GAETANO : Buona notte!
MADAMA : Dormi ben, fa sogni bei,
c'è la sveglia alle sei !
GAETANO : Dormirò! Buona notte!
CORO : Buona notte!
GAETANO : (*con voce naturale*) Buona notte!
MADAMA : (*che stava per uscire*) Cos'è ciò? E' una voce [d'uomo!

HELLY: No, no, lei s' ingannerà,
la voce vien da sotto, là!
MADAMA: Ciò vi turba e non va ben,
il balcon chiuder convien.
Buona notte!
CORO: Buona notte! (*Madama esce*).
HELLY: Ed ora via di qua! Su! Su!
GAETANO: Andiamo già?
FRANK: Andiamo già?
HELLY: (*a Gaetano*) Arrivederci fra tre anni!
GAETANO: E' un modo per cacciarci in fretta!
Addio! Io parto ahimè!
FRANK: E tu abbi fede in me!
FRANK E GAETANO: Non potrei riposar
sotto un cielo lunar,
più la notte è fonda,
più la gioia il cor m' inonda...

(Frank e Gaetano escono dalla finestra scivolando lungo l'albero).

JOLE: (*parlato*) Ah! Come era bello! Come il suo bacio era dolce!
HELLY: (*c. s.*) Com'è agrodolce!
CORO: (*c. s.*) Pst! Pst! Dormite!
JOLE: (*c. s.*) Egli m' ha rapito il cuore!
HELLY: (*c. s.*) Gran Dio, ed a me la cuffietta da notte!
(dalla strada si sente salire il canto di Frank).

FRANK: O fata dei sogni miei,
chissà dove sei?
Scolpita in cor sei di già
dolce visione che cerco nella realtà.

(ecc. ripete).

CALA LA TELA

ATTO SECONDO

Salone nella casa dei Conti Riesberg.

N. 8 - Helly e le sue amiche.

CORO: Magica, fulgida,
epoca splendida della fantasia,
dove a Dante s'antepone
della vita la poesia.

HELLY: Sillabe, compiti,
algebra, religion, in collegio, sai,
la fanciulla là
obbediente è assai
e col sole a letto andar dovrà.
Quei bei tempi ormai
son lontani assai,
ora siamo damigelle,
come ognuno può veder.
Per l'educazion
più non serve bonne,
e flirtiamo con piacer
coi cavalier!
Fanciulle di quest'età
dai bei sedici anni in su
si può far pericolar
d'un santo la gran virtù.
I fini capelli d'or,
che sono il più bel tesor,
ai giovani, ai vecchi,
che guardan sottecchi,
la testa fan girar!

HELLY E CORO: Fanciulle di quest'età,
dai bei sedici anni in su

HELLY: Si può far pericolar

Coro : i vecchi facciam tornar
Helly : D'un santo la gran virtù
Coro : al tempo di gioventù.
La nostra allegrezza sol
trascina i ricordi a vol
al tempo magico di giovinezza
ridente in fior.

N. 9 - Duetto - Frank e Gaetano.

Frank : Oh! Buon dì !
Gaetano : Oh! Buon dì !
A Due : Niun ci riconosce più
in tal mise superchic!
Frank : Che splendor!
Gaetano : Luccicor!
A Due : Dalla zecca usciamo or or,
proprio come i gran signor.
Gaetano : Vino in ogni fiasca,
oro in ogni tasca.
Frank : I cocenti guai
chi li ricorda ormai.
A Due : Ma il genio alla fin
sulla fronte ci baciò,
alla meta s'arrivò.
Gaetano : Bohème, bohème, che sì agrodolce fu,
Frank : bohème, bohème, lontana ormai sei tu.
Gaetano : Gaetano, Gaetano,
vita nuova oggi incomincierà.
Frank : Gaetano, Gaetano,
solamente in prima classe viaggerà.
A Due : Gaetano, Gaetano, la bohème ad altri lascerà,
d'ora in poi nell'argent,
Gaetan nuoterà, già si sa!

N. 10 - Romanza - Frank.

Frank : Un tempo il tuo costume
anch' io volli vestir,

allor non conoscea
d'amore tutti i martir,
la gioia folle tripudiava nel mio cor,
e in una notte di carneval
nacque il mio amor!
Amico mio, che sia l'amore tu non sai,
in petto un core che fa male tu non hai,
ma tu risvegli in me
il ricordo arcan
d'una felicità, che invan
attendo ancor!
Donne,
che agli amanti maldestri,
de' begli occhi cilestri,
con lo sguardo gentile e procace
voi rapite la pace!
Donne,
che passioni accendete,
ma nel sen non avete
che perfidia e vi manca un cor.
Notte incantevole, ideal,
io rivedo ancor
il tuo sorriso celestial,
i capelli d'or.
Lo splendido sogno m'affascinò,
ma tal vision d'amor
or per sempre svanì.
Il sogno dice: era una notte in carneval,
s'aspira dell'amor la dolce essenza
dei violini alla cadenza.
Ah! venisse, donde non lo so,
un giovin nero e bel Pierrot!
Ma il sogno svanì,
la vision disparì!

N. 11 - Duetto - Helly e Gaetano.

Helly: Ah, l'amore, ogni amante
lo capisce al primo istante.
Gaetano: Quando arriva al tu per tu!

Helly: Nella vita ha gran posto,
come il burro nell'arrosto.
Gaetano: Ma più tenera sei tu!
Helly: Quantunque solo la passion
felice possa far l'union...
Gaetano: Far l'union.
Helly: Il mondo sciocco e vantator
ride di cor
del vero amor!
Gaetano: Cara signorina,
senta questa cavatina,
senza medicina
il dolor
del mio cor
con un bacio se ne va.
Mia signorina,
come a Mecca ed a Medina
il cammel
si porta il suo fardel,
a lei io porto in don
questa mia canzon!

2.

Helly: Per i monti e per le valli
presso i neri e rossi e gialli.
Gaetano: Siam pezzenti o gran signor.
Helly: Tanto al Polo che nel Cile
dappertutto è amor simile.
Gaetano: Solo cambia di color!
Helly: Sulla laguna ondeggia ancor...
Gaetano: Ondeggia ancor!
Helly: Ondeggia fra le messi d'or,
per laghi corre e fiumi e mar!
Gaetano: Ovunque vai lo troverai!
Cara signorina,
senta questa cavatina....
(ecc. ripete come sopra).

N. 12 - Jole, Helly, Gaetano e Frank.

FRANK: Donne dai begli occhi cilestri
la mia fede ho perduta,
in rancor il mio amore si tramuta,
solo un pazzo fui!

HELLY: E' quì!

GAETANO: E' quì!

FRANK: In veste tale è bella assai!

GAETANO: Presto! E' d'uopo che non ci veda. (*via* [*con Frank*).

(entra Jole vestita da sposa).

HELLY: Mio cor, prima d'ogni altro
io vò serrarti a me.
Vorrei che la felicità
arridesse a te!
Ma pur, che tu sia poco lieta
ben mi par, che cosa è ciò?
Ti vedo gli occhi luccicar...

JOLE: Ah, non chieder ciò
che in fondo al cor mi fa mal,
non chieder ciò
che asconde l'abito nuzial.
Di piombo il serto sul mio capo par,
felicità non m'augurar, è tutto van!

ZIA JOLE: (*parlato*) Coraggio, andiamo a raggiungere
lo sposo! (*via con Jole*).

FRANK: (*entrando con Gaetano*) Essa m'ama! essa [m'ama!

GAETANO: Ma, per bacco, che succederà?
Un' idea trovar bisognerà,
se risolver per ben la question non sappiam,
serviti a dovere noi siam!

HELLY: Presto, dunque, avete un'opinion?
Chi può trovar la soluzion?
Pensiam!

FRANK: Pensiam!

GAETANO: Pensiam!

HELLY: Con prudenza ponderiam
ben la question già, già!
C'è di mezzo un cor che soffrirà
dal dolor, si sa!
Riflession, intuizion,
far in fretta si dovrà
senza fallo, qui sta in ballo la felicità!

GAETANO: Trovai! trovai! Hurrah!
FRANK: Come?
HELLY: Che?
FRANK: Dove?
HELLY: Sai?
FRANK: Su, presto, parla!
GAETANO: Pardon! (*parla all'orecchio di Frank*).
HELLY: Ebben?
GAETANO: Io so ciò che mi faccio.
(*a Frank*) M' hai ben compreso?
FRANK: Sì, sì, andrà così! sta ben, sta ben!
fra poco sarò quì! (*via*)
HELLY: Ma dove va? cosa farà?
GAETANO: Questo al fine si vedrà!
Son qua, silenzio e segretezza!

N. 12ª - Romanza e Coro - Jole e Ragazze.

JOLE: Se poteste veder nel prender commiato
quanta gioia, qual piacer m'avete dato.
Ah, quei giorni che allor
passammo sì lieti,
resteranno, quì nel cor,
ricordi ridenti!
Oh incantevole sognar,
affetti ardenti,
oggi sei realtà,
ma diversa tu sei
dai gentil sogni miei.
Questo simbolo di fior
mi dirà
se il bel sogno dell'amor
sarà la realtà.

Che se le rose ad appassir
tarderan,
sarà lieto l'avvenir
per lei, doman!

CORO: Questo simbolo di fior
le dirà
se il bel sogno dell'amor
sarà la realtà!
Che se le rose ad appassir
tarderan,
sarà lieto l'avvenir
per lei, doman!

N. 13 - Finale.

Jole, Frank, Helly, Gaetano, Zia e Coro.

JOLE: Addio, miei cari luoghi amati,
addio, miei sogni accarezzati,
addio felicità che fu
in prima gioventù.
Quì sol sognai di baci ardenti
sognai chimere risplendenti.
Ed ora addio bei sogni
d'amore e di gioventù.

FRANK: (*internamente*) O fata dei sogni miei...
JOLE: Cos'è ciò?
FRANK: Chissà, chissà dove sei...
JOLE: E' lui!
FRANK: Scolpita in core sei di già...
JOLE: Cuor mio...
FRANK: Dolce visione che cerco nella realtà.
JOLE: Impossibil...
FRANK: Sarai tu fata gentil...
JOLE: Temo per lui...
FRANK: Della mia vita l'April!
JOLE: No, no...
FRANK: Se tu chimera non sei, deh, vien, deh, vien!
(*entra in scena*)

JOLE: Tu, tu, tu!
FRANK: O Jole adorata, o tu che m'ami...
JOLE: Tu, tu, tu!
FRAN Com'io t'amo.
JOLE: Dimmi!
FRANK: Non ora, non parlar,
ora vien via di qua.
JOLE: Dove, dove?
FRANK: Insiem.
JOLE: Nella gioia, nell'amor!
FRANK: Vuoi tu venir? vuoi tu venir?
JOLE: Sì, dove vuoi,
con te, sì con te!

GAETANO: (*entrando, li divide e manda via Frank. — A Jole, parlato*) Ed ora alla pazzia! (*via*)

ZIA JOLE: (*entra con le ragazze, il conte Zendones, Helly, ecc.*) (*parlato*) E' giunta l'ora figlia mia, tutto è pronto per la cerimonia. Offri la mano allo sposo che ti ha destinato il cielo.

JOLE: (*parlato*) Mai, mai! Io mi ribello, se non potrò sposare Frank andrò in monastero.

ZIA JOLE: (*c. s.*) Ma disgraziata, sappi la trista verità: il tuo amore con Frank è una pazzia, egli non può sposarti perchè... perchè il disgraziato non è più... egli si è suicidato poc'anzi!

JOLE: Ah! Quei colpi di revolver! Era lui, Frank! Ah, mi sposerò con lui! (*dà in una risata da pazza, e sviene*)

GAETANO: (*trionfante - parlato*) E' pazza come nella Lucia del gran Gaetano che con me canterebbe:

GAETANO: Gaetano, Gaetano, la bohème ad altri [lascerà.

GAETANO E HELLY: D'ora in poi nell'argent
Gaetano nuoterà, già si sa!

CALA LA TELA

ATTO TERZO

Nella halle della Villa Riesberg

N. 14 - Duetto - Gaetano e Helly.

GAETANO: Ogni uomo che sia assennato
dee goder indisturbato
della vita i favor in piena libertà.
Dee piantar le sue radici
nella casa degli amici,
ma poi giunto ad una certa età
non deve prender moglie,
oppur si pentirà.

HELLY: L' ideal degli sposini invece tu sei,
l' ideal de' più bei sogni miei.
D'ogni coppia saremo
l' ideal senza egual,
eternamente insiem
felici noi vivrem.

N. 15 - Duetto reminiscenza - Jole e Frank.

JOLE: Questo simbolo d'amor
mi dirà
se il bel sogno dell'amor
sarà la realtà.
Che se le rose ad appassir
tarderan,
sarà lieto l'avvenir
per me, doman!

FRANK: L'amore dice: il tempo vola,
rifiorir può la viola,
potrà, sì, disvanire
della rosa il dolce olire.

A Due: Verrà allora, donde non lo so,
un giovin nero e bel Pierrot,
il sogno allora sarà
dell'amor la realtà!

Finale terzo.

Jole, Helly, Zia Jole, Riesberg, Frank e Gaetano.

Tutti: Gaetano! Gaetano!
la bohème ad altri lascerà,
d'ora in poi nell'argent,
Gaetan nuoterà, già si sa!

Fine dell'Operetta

